

COMUNE DI VIVARO ROMANO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Istituzione Museo Castrum Vivarii

Numero **5** del **18.4.2017**

L'anno duemilasedici, il giorno 18, del mese di aprile, alle ore 9:45 , presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione ordinaria in prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

SFORZA BEATRICE	P	SFORZA MARIO	A
PROIETTI SALVATORE	P	CERINI GAETANO	P
CHIAPPONI GIUSEPPE	P	CARA IVANO	A
MOGLIONI ERNESTO	P	CARA PIERINO	P
CARA MAURA	P		
MEZZAROMA FRANCESCO	P		
DE ANGELIS CESARE	A		

ne risultano presenti n. 8 , assenti n. 3

Assume la presidenza il Signor Dott.ssa BEATRICE SFORZA in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Dott. Filippo Carusi.

Per quanto concerne la regolarità TECNICA:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

F.to Il Segretario Comunale
Dott. Filippo Carusi

CONSIDERATO

CHE nell'ambito delle iniziative volte a valorizzare e promuovere il patrimonio storico, archeologico, demoetnoantropologico e culturale di Vivaro Romano si intende mettere in risalto le caratteristiche del paese e promuovere anche una diversa modalità di fruizione dello stesso al fine di rilanciarlo nel territorio;

CHE l'istituzione di un museo – come istituzione permanente e senza fini di lucro – contribuisce a realizzare concretamente lo scopo di concorrere allo sviluppo culturale e sociale della propria comunità privilegiando il rispetto delle tradizioni, dei costumi, delle testimonianze di storia, cultura e archeologia;

PRESO E DATO ATTO

CHE la funzione dell'istituendo Museo "*Castrum Vivarii*" va individuata nella definizione che l'ICOM (*International Council of Museums*) dà per "museo": "una istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze dell'umanità e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto";

CHE nel particolare, il Museo di Vivaro Romano avrà ad oggetto la storia, la cultura, le tradizioni, l'archeologia, usi e costumi del territorio di Vivaro Romano, dalle origini ai giorni nostri: le collezioni – principalmente frutto di donazioni, depositi, cessioni in comodato da parte di soggetti pubblici o privati – potranno aver riferimento, a titolo di esempio, a oggetti del mondo contadino, per ciò che riguarda la sala demoetnoantropologica; a pannelli fotografici che ripercorrono la storia del paese dalle origini (il periodo farfense e il primo documento del 1012) almeno al 1799 (periodo dell'insorgenza antifrancese); ai reperti archeologici relativi all'incile riferibile ad un acquedotto romano (*Muru pertusu*) sito in località *San Benedetto*; allo scavo della pavimentazione dell'antico palazzo da effettuarsi nella zona verde che sovrasta la Torretta all'interno della Rocca Borghese.

CONSTATATO

CHE l'allocazione del Museo è già individuata nei locali della Torretta della Rocca Borghese, ove la sala demoetnoantropologica è già stata allestita con i fondi del Progetto della Provincia di Roma "Bando delle idee 2012";

CONSIDERATO

CHE nel concreto il Museo assolverà ai seguenti obiettivi primari, in conformità con quanto previsto dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.L. n.42 del 22.01.2004):

1. promuovere l'incremento delle raccolte, attraverso acquisti, depositi e donazioni di opere e oggetti di effettivo interesse, coerenti alle raccolte;
2. curare l'inventariazione, la catalogazione e la documentazione dei beni di propria pertinenza;
3. assicurare la conservazione, la manutenzione e il restauro di tutti i beni di propria pertinenza, esposti e in deposito; garantire la loro salvaguardia e la loro sicurezza;
4. promuovere, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, ricerche relative al patrimonio conservato e ad ogni altro materiale rilevante ai fini delle proprie raccolte e di tematiche ad esse attinenti;
5. rendere accessibile al pubblico il patrimonio secondo un ordinamento didascalico e predisporre un allestimento adeguato agli spazi, funzionale alla migliore presentazione dei beni, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione;
6. promuovere iniziative didattiche e educative atte a favorire e a diffondere la conoscenza e la fruizione pubblica dei propri beni;

7. curare, con il concorso di altri soggetti pubblici e privati, progetti espositivi di grande richiamo e di significativo interesse culturale;
8. curare e aprire al pubblico la biblioteca specializzata, l'archivio e la documentazione dei beni di propria pertinenza, l'archivio fotografico degli stessi beni e del patrimonio mobile e immobile presente nel territorio;
9. collaborare a progetti di individuazione, censimento e catalogazione finalizzati alla salvaguardia e tutela del patrimonio mobile e immobile presente nel territorio;
10. promuovere e partecipare a progetti di valorizzazione dei beni culturali e ambientali presenti nel territorio;
11. assicurare la funzione di presidio territoriale collaborando a progetti di salvaguardia diretta di beni mobili presenti nel territorio di riferimento;
12. partecipare, nelle modalità previste dalla normativa di riferimento, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazioni territoriali o tematiche.

VISTA la L.R. 42/1997 "Inserimento dei Musei di Ente Locale e di interesse locale e dei Sistemi Museali nell'ambito dell'Organizzazione Museale Regionale, O.M.R. e "Inserimento delle Biblioteche di Ente Locale e di interesse locale e dei Sistemi Bibliotecari nell'ambito dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, O.B.R.;

VISTO che nel territorio è presente uno dei quattro sistemi museali della Regione Lazio, il Sistema Museale del Medaniene, all'interno del quale di può entrare solo dopo aver ricevuto l'accreditamento all'O.M.R.;

VISTE le vigenti disposizioni in materia

PROPONE DI DELIBERARE

1. Approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. di istituire il Museo "*Castrum Vivarii*";
3. di promuovere, per tutte le motivazioni espresse, il Museo "*Castrum Vivarii*" di Vivaro Romano come istituzione pubblica comunale, senza fini di lucro;

Il sindaco illustra la proposta di deliberazione così come presentata.

Il Sindaco ricorda che tale deliberazione si rende necessaria per l'accreditamento del Museo al OMR.

Il Sindaco informa che in relazione al museo il comune ha ricevuto un finanziamento di € 3.000 per la realizzazione della seconda sala.

Non essendoci richieste di intervento si passa alla votazione.

All'unanimità dei votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. Approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. di istituire il Museo “*Castrum Vivarii*”;
3. di promuovere, per tutte le motivazioni espresse, il Museo “*Castrum Vivarii*” di Vivaro Romano come istituzione pubblica comunale, senza fini di lucro;

con separata votazione e con le medesime maggioranze:

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell’art. 134 comma 4 del TUEL;

Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 18.04.2017
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

F.to Il Sindaco
Dott.ssa Beatrice SFORZA

F.to Il Segretario Comunale
CARUSI Dott.Filippo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e al sito istituzionale del Comune di Vivaro Romano www.comunevivaroromano.it di questo Comune dal giorno 19.04.2017 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Vivaro Romano, lì 19.04.2017

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
CARUSI Dott. Filippo

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18.04.2017 ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Vivaro Romano, lì 18.04.2017

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
CARUSI Dott. Filippo